Sabato 19 Novembre 1898. Udine - Anno XVI - N. 275.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . . 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

PRIME AVVISAGLIE

ROMA, 17 novembre.

Non è il caso di farsi illusioni: oramai appare evidente che il Ministero dovrà affrontare lotte vivaci. E bene del resto che sia così, per un complesso di ragioni e per gli effetti politici e pratici che ne conseguiranno.

Intanto la votazione odierna per la nomina del Presidente, è una prima avvisaglia.

Il numero, relativamente elevato, di schede bianche, è dovuto alla defezione completa degli elementi di Destra e di Centro, che pure ieri sera erano intervenuti alla riunione della Maggioranza, col proposito di fare un tantino di confusione, ma risoluti ad assumere un deciso atteggiamento contrario al Governo.

A ciò va pure aggiunto un po' di malcontento per parte di qualche frazione di Sinistra, per diversi nomi di taluni candidati agli altri uffici della Presidenza, nella cui scelta pare si sia voluto usare un po' troppa deferenza agli elementi conservatori.

Finalmente è da tener conto della scarsezza dei presenti, per il fatto degli amici del Ministero, mentre le Opposizioni erano al completo.

Si sa adesso che il Ministero non aveva organizzato, come altrimenti avrebbe fatto in simili ricorrenze, la chiamata degli amici.

Si osserva infatti che dal 1892 in poi alle elezioni presidenziali poteva calcolarsi presente una media di 440 deputati. Invece oggi i votanti furono un centinaio di meno.

Tutto ciò spiega il numero di schede bianche, come ho detto, relativamente considerevole, e che innegabilmente non risultò senza produrre qualche impressione.

Si comprende quindi come occorra al Governo di tener stretti e presenti gli amici, alla qual cosa contribuirà, del resto, l'effetto momentaneamente allarmante della votazione odierna, che ebbe per altro un alto significato politico, in quanto vale a determinare delle tendenze precise e recise.

La spedizione di Menelik contro Mangascià

La Stefani comunica il seguente dispaccio da Parigi, 17:

« Un dispaccio giunto da Gibuti reca che Menelik è partito per fare una spedizione contro ras Mangascià ».

Gli uragani in Sardegna

Danni enormi.

Sassari 18 — Temporali e pioggie torrenziali vengono segnalati in tutta l'isola. Alcuni ponti sono crollati; le campagne furono allagate. Sembra che vi sia qualche vittima nella provincia. A Serramanna il temporale durò 18 ore. Parecchie case sono crollate; il ponte ferroviario fu asportato; le comunicazioni sono interrotte stante gli allagamenti. Alcuni Comuni sono bloccati.

Cagliari 18 — Durante tutta la notte ha imperversato un uragano furiosissimo. Le notizie dall'interno sono desolanti. Si annuncia che vi furono delle vittime. Alle porte di Cagliari, la piena asportò completamente il ponte in ferro. Causa la tempesta, i piroscafi che erano partiti dovettero rientrare in porto.

Cagliari 18 — Annunciasi che la alluvione produsse danni ad Assemini, Villasor, Serramanna e Monastir, ove le campagne sono inondate; diverse case sono crollate e furono interrotte le comunicazioni ferroviarie.

Disarmo... armato

Ier l'altro sera il ministro inglese della guerra, Lansdowne, ha pronunciato a Plymouth un discorso in cui ebbe parole di viva simpatia per la proposta di disarmo fatta dallo Czar.

Ma continuò dichiarando che la flotta inglese deve essere irresistibile, e che essa dev'essere forte abbastanza per poter affrontare con probabilità di successo qualunque eventualità. Ora però — disse — converrà pensare alla provvista di nuovi cannoni da fortezza. Il Governo poi sta rivedendo i piani di difesa per potersi render conto di quanto abbisogna ancora.

Insomma il ministro inglese della guerra è entusiasta del disarmo, ma pur che sia un disarmo... con una flotta irresistibile, con molti cannoni e coi piani di difesa ben riveduti!

Ah, che capi ameni!

Sempre a proposito del disarmo

Londra 18 — Il *Daily Cronicle* ha da Washington che nella prossima sessione sarà presentato al Congresso un progetto di legge del Governo, relativo ad un aumento straordinario della flotta; a questo scopo sono destinati 50 milioni di dollari, ripartiti su tre bilanci. Inoltre l'effettivo della truppa di marina verrà portato da 12 mila a 17,000 uomini.

Pugilato alla Camera francese

Ieri alla Camera francese, per la questione Dreyfus, vennero alle mani l'antisemita Drumont ed il socialista Chaudière. Si scambiarono alcuni vigorosi pugni, e furono a fatica separati dagli uscieri.

La Spagna accetta le proposte americane

Londra 19 — Il *Daily Telegraph* pretende sapere che la Spagna accettò le condizioni di pace impostele dagli Stati Uniti.

TERRIBILE BURRASCA

Tunisi 18 — Lungo la costa della Tunisia imperversò una tremenda burrasca che sradicò migliaia di ulivi. In vicinanza di Biserta molte barche peschereccie furono travolte dalle onde; alcune torpediniere furono sbattute contro la riva. Tre *persone uccise*; moltissime ferite. Le linee telegrafiche sono in parte distrutte.

Il pensiero di Bismarck

Fra le leggende corse al finire della guerra del 1870 vi fu, e abbastanza accreditata, quella che Bismarck sarebbe stato disposto, per suo conto, ad essere umano verso la Francia, ma che le sue buone disposizioni si spuntarono contro l'inflessibilità di Federico III, in allora Kronprinz.

Quella leggenda venne poi sfatata. Chi se ancora vi aggiustasse ancora un po' di credenza, non ha che a leggere le lettere or ora pubblicate da Abeken, che, oltre essere segretario del Gran Cancelliere, viveva con lui e coll'imperatore Guglielmo in costante intimità.

Ne stralceremo alcuni brani.

Siamo al 12 agosto 1870 ed ecco come Abeken esprime il pensiero di Bismark: « La caduta di Napoleone non può mettere termine alla guerra. Noi la proseguiremo sin che potremo, e per quanto la Francia muti di corona o di berretto frigio, a noi non farà proprio nulla. Che quel paese sia retto da un Napoleonide, da un Orleans, od anche da un dittatore, questo a noi non interessa nè punto nè poco; è alla Francia non ai suoi capi, che noi facciamo la guerra; il nostro obbiettivo è di frantumare la sua potenza ed il suo prestigio per due o tre generazioni.

« La potenza di Napoleone non è ancora distrutta, e non ancora distrutto è il cordoglio dei francesi; pregato, adunque, Iddio per il proseguimento dei nostri lavori tanto di spada che di penna ».

Ed in un brano della lettera spiega in che consistono questi *lavori di penna*, dei quali, come è noto, Bismarck era il direttore.

« Bisogna che per molto tempo la Francia sia messa nell'incapacità, nell'impotenza di nuocerci. I nostri buoni amici vanno sussurrandoci: « Accontentatevi delle gravi ferite riportate dalla Francia, della partenza del suo Napoleone; abbiate pietà di lei; non schiacciatela, ed accontentatevi della corona imperiale di Germania che vi siete conquistata con questa guerra ». Al diavolo questi buoni amici e diffidiamo di loro! »

Ed ecco ora gli umilianti dettagli sulle capitolazioni, sugli incontri con Napoleone, con Favre, con Thiers.

« Io ho potuto — scriveva allora Abeken — assistere all'indimenticabile spettacolo dell'incontro di Bismarck e di quello del nostro vecchio Re, così diritto e robusto, collo sventurato imperatore curvo ed invecchiato ».

A Ferrières, Abeken vide per la prima volta Giulio Favre. « Egli ha — scrive — una faccia molto intelligente, ma anche molto antipatica, con una testa troppo grossa per il rimanente del corpo. E infatti si mostrò pieno d'intelligenza, ma spoglio di qualsiasi energia rivoluzionaria. Bismarck disse a Favre « che farebbe la guerra alla Francia sino a che questa fosse ridotta a potenza di secondo ordine ».

Ai due di novembre arriva Thiers a Versaglia. « Io l'ho visto dalla finestra — scrive Abeken — che conversava in giardino col nostro ministro. E' un omino colla testa da francese, o piuttosto da vecchio francese. Favre, invece, ha l'apparenza incolta d'un francese *moderno*, con questo di più, che mi fece l'idea di essere più intelligente, e forse più onesto, del suo collega Thiers.

E con quale scherno Abeken, sempre interprete di Bismarck, parla degli uomini che dirigevano la resistenza di Parigi assediata:

« Lettere desolanti ci sono giunte oggi, 3 gennaio 1871, da Parigi. Uno staio di patate costa 5 luigi, un gatto, otto talleri, ed il rimanente in proporzione. Si potrebbe ammirare l'eroismo di questi disgraziati di parigini, se lottassero *veramente per la patria*, e non per uno *sciocco punto d'onore*, per non cedere un piccolo lembo di terra, ciò che han sempre fatto tutti gli Stati e tutti i popoli senza credere per questo di disonorarsi. L'altro giorno il principe imperiale mi diceva, e con molta ragione, ch'egli chiedeva a se stesso se il tiranno più dispotico potrebbe, in nome di questo *punto d'onore*, rovinare così ostinatamente i suoi sudditi, come codesti avventurieri acconsentono a rovinare se stessi per non cedere l'Alsazia e la Lorena ».

Sono considerazioni, diciamolo pure, che non verranno mai in mente a nessun cittadino che pone l'onore della sua terra innanzi a qualsiasi olocausto di sè. Resistere ad ogni costo, morire ma non cedere, sono propositi che sempre onoreranno un popolo.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Certi uomini, quando si tratta di nuocere, credono subito alla bugia; quando potrebbero giovare, non credono neppure alla verità.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad un lettore.

Un *buon* rimedio per i reumi di patto?... Santo Dio, ve n'è cento... mille, e tutti più o meno infallibili, sebbene il più delle volte la scienza... il renna che trovano.

Provi a prendere la sera, quando si corica, un bicchiere abbondante e caldissimo — ma proprio caldissimo — di acqua e latte, addolcito con molto miele.

Il rimedio è vecchio, e la ricetta non è scritta in latino; ma serve. Bene inteso se l'affare non è grave.

×

La sfinge.

Logogrifo.

4. — Produce frutto sano e saporoso.
6. — Essere abbietto che lavora nascoso.
5. — Parenti assai vicini della rana.
8. — Son privilegio della razza umana.

Spiegaz. della sciarada preced.
B-OTTONE.

×

Per finire.

Diagnosi.

— Dottore, io sto molto male. Quando mangio, ed anche quando non mangio, sento nello stomaco qualche cosa che sale, poi scende, poi ritorna, poi ridiscende... Che cosa potrà essere?

— Voi dite, che sale e scende... Non avreste, per caso, inghiottito un ascensore?

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 21 novembre — Ajello, Azzano Decimo, Flambro, Forni di Sopra, Maniago, Medun, Moggio, Tarcento, Tolmezzo.

Martedì 22 id. — Flambro, S. Michele al Tagliamento, Tiezzo (Azzano Decimo).

Giovedì 24 id. — *Udine*, Sacile.

Venerdì 25 id. — *Udine*, Sacile, Valvasone.

Sabato 26 id. — *Udine*, Cividale, Pordenone.

La festa di domani ad Osoppo.

Osoppo, 19 novembre.

Poichè nel manifesto pubblicato dal Comitato della festa non è accennato all'oratore che parlerà nel Forte nel *momento* in cui si apporrà una corona alla lapide commemorativa dell'eroismo dei difensori durante l'assedio del 1848, è bene sappiate che, dopo il discorso dell'on. Giravdini, dopo poche parole dette dal maggior generale della brigata Acqui, all'atto della decorazione, dopo il discorso dell'on. Colotti al Municipio, *parlerà nel Forte il r. Prefetto* della Provincia, comm. Salvetti, rappresentante di S. E. il ministro Baccelli.

A rappresentare poi il ministro della guerra, verrà, non già, come s'è annunciato, il generale Stevenson, della divisione di Padova, ma il maggior generale Moreno, a capo di una rappresentanza di sotto ufficiali delle varie armi.

Accenno ancora, tra i particolari della festa, all'illuminazione del paese, all'accensione di *fuochi artificiali*, alla festa da ballo, che avrà luogo nella sala del teatro, con distinta orchestra di Gemona.

La solennità d'Osoppo *riescirà* degna veramente degli ospiti illustri e del patriottismo di questa forte popolazione.

Per la cronaca sappiate ancora che, per voto unanime del Consiglio comunale, sono stati eletti confaloniere e vice-confaloniere della bandiera del Comune, rispettivamente il dott. Domenico Leoncini ed il cav. Domenico Fabris, entrambi illustri patrioti.

a. y.

Ancora del millenario di Paolo Diacono.

II.

Cividale, 18 novembre.

La relazione 21 maggio p. p. N. 152 all'Istituto Veneto, che porta le firme di Marinelli, Fogazzaro, Gloria, Lampertico, Mossolin, Occioni-Bonaffons e Tamassia, e che fu rimeritata con il sussidio di lire 750 per pubblicazioni storiche Pauliane, dice la commemorazione « ...solenne festa del pensiero umano, che ci richiama ai primi albori di nostra rinnovellata civiltà e che accenna alle prime luci che illuminarono l'origine della storia italica civile del Medio Evo ».

Parole queste che definiscono la grandiosità e la serietà dello scopo.

A raggiungerlo, era prima intenzione del Comitato di pubblicare anzitutto « una nuova edizione della *Historia Langobardorum*, che modificasse in parte la via seguita dal Watz per quella inserita nei *Monumenta Germaniae Historica*, tenendo conto delle più recenti scoperte e degli studi ultimi ».

Ma le autorità, che rispondono ai nomi di Crivellucci, Cipolla e Tropea, ammonirono non esser maturo il tempo per un lavoro sintetico, e suggerirono « di approfondire gli studi intorno alle fonti della *Historia* suddetta e di completare la bibliografia Pauliana.

D'altronde a questo indirizzo analitico accennano i quesiti o temi, da me indicati nella prima corrispondenza, e quelli dei successivi proponenti.

Infatti, a nominar alcuni:

il prof. Hodgkin, dell'Università di Londra, consiglia due dissertazioni: « Su l'invasione degli avari » e « su i rapporti di Paolo Diacono con Carlo Magno »;

Marki, da un'Università ungherese: « Relazioni fra i Longobardi e l'Ungheria »;

Baudouine de Courtenay, già rappresentante russo al Congresso geografico di Venezia ed a quello degli orientalisti di Firenze, propone due quesiti: 1°. « A quali schiatte slave appartengono gli slavi del Friuli? » 2. « Quali sono nelle parlate di questi slavi le *traccie* dell'influenza straniera e della mescolanza etnografica »? (Con la riverenza dovuta al maestro ed all'amico, mi permetterei di soggiungere un terzo quesito: « Quali sono gli slavi che figurano tante volte nella *Storia* del Diacono? »);

l'illustre nostro Landucci vuole segnalati « i passi della *Storia* interessanti quella del Diritto d'allora »; ecc.

Oltre il Comitato locale e l'Ateneo Veneto, come sperasi, l'Istituto storico italiano « pubblicherà nel suo Bollettino qualche importante lavoro, che fosse presentato sulla vita e sulle opere » del commemorando, ed il prof. G. Toniolo dell'Università di Pisa offre la sua *Rivista internazionale di scienze sociali e discipline affini*, per le relazioni del Congresso.

Avendo a questo aderito, Felix Dahn, il più profondo degli studiosi di Paolo Diacono, potrà iniziar il lavoro dell'organizzazione sintetica.

Chiudo in fretta per oggi con le seguenti adesioni alla rinfusa delle Università di Brumschwestz, Erlangen, Jena, Ginevra, Giessen, Königsberg, Clermont-Ferrant, Klausemburg, Dijon, Londra, Seminario storico dell'Università di Lipsia, dell'Istituto Nazionale di Ginevra e della Biblioteca di Stoccarda.

Altre ne perverranno in seguito al nuovo invito deliberato dal Comitato nella seduta di domenica p. p.

cp.

Per il genetliaco della Regina. Ci scrivono da Tricesimo:

« Questa Giunta Municipale, per solennizzare il compleanno della nostra amata Sovrana, ha stabilito di fare domani alle ore 13 la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali, coll'intervento della Banda della locale Società Operaia, la quale eseguirà uno scelto programma dalle ore 13 alle 14, e nella mattinata percorrerà suonando il paese ».

Cividale, 18 novembre.

Cassa di Ricovero — Abolizione delle regalie di Natale e Pasqua — La Banda musicale.

Ho sott'occhi il resoconto della Congregazione di carità per l'esercizio 1897, dal quale rileverò in seguito i punti più salienti per il vostro accreditato giornale, perchè mi pare che meriti fatta menzione di questa benemerita amministrazione, che con limitate risorse sostiene e disimpegna lodevolmente diversi modi di elargizione della beneficenza.

Ieri il patrio Consiglio nominò a far parte della Congregazione di carità due ottimi elementi, il sig. Albini nob. Lorenzo e l'avv. Giuseppe Nassigh, riconfermando in carica il negoziante signor Luigi Bernardis.

L'amministrazione perdette però un assiduo membro nel sig. Missaglio Antonio, non potendo per legge venire confermato.

A presidente venne confermato a voti unanimi l'infaticabile signor Marioni Giovanni.

*

Lunedì decorso i signori negozianti della città stabilirono di rinnovare pel p. v. anno il patto dell'abolizione delle regalie di Natale e Pasqua, a vantaggio della locale Casa di Ricovero.

I signori intervenuti firmarono seduta stante, la relativa obbligazione, incaricando l'ufficio della pia opera beneficata, di raccogliere le firme degli assenti.

Da informazioni assunte mi consta che la sottoscrizione procede regolarmente, e che in breve sarà completata, essendo qualche negoziante fuori di città.

Di questo nuovo atto filantropico dei signori negozianti prendo atto con soddisfazione mia e dei beneficati poverelli, sottratti alle miserie della rigida stagione all'andiamo incontro.

Anche la cittadinanza è lieta di partecipare in questo modo alla pubblica beneficenza.

*

Vi è stato in questi giorni un po' di chiacchiericcio nei luoghi pubblici per l'avvenuto scioglimento del nostro corpo musicale.

Niente paura! Sarà una morte di breve durata, e la Banda risorgerà più gagliarda dalle ancor calde ceneri; ciò che è nei voti e nelle intenzioni di tutti i buoni cividalesi, amanti del decoro della loro cara città.

W.

Il coltello. Scrivono da Cavasso Nuovo, 18 novembre:

« L'altro ieri, nella frazione di Colle, avvenne un fatto tristissimo.

Certa De Pol, venuta a diverbio con una tal Di Bernardo Maria, per motivi, si dice, di gelosia, passata dalle parole ai fatti, le inferì parecchie ferite con un coltello.

Chiamate le autorità ed il medico di Cavasso, questi constatò la gravità delle ferite ed il pericolo di vita della Di Bernardo, mentre i reali carabinieri cercarono invano la feritrice, che solo ieri mattina poterono arrestare ».

Rettifica. Il nostro corrispondente di Aviano ci scrive:

« Il signor Vittorio Danuso, ricevitore daziario di Aviano, desidera che venga rettificato il cenno spettantegli, comparso sul *Friuli* di ieri (17), perchè non conforme alla verità. Il suddetto invece fece rapporto perchè l'esercente di Marsure, Pagnacco Luigi, infranse i suggelli e gli impedì di eseguire il proprio mandato nell'esercizio delle sue funzioni ».

Facciamo avvertenza che il cenno in questione, come da noi pubblicato, trovavasi nel diario della Questura.

Lo stesso corrispondente di Aviano

ci ha mandato altre notizie, che pubblicheremo nel prossimo numero, perchè oggi lo spazio manca.

L'infanzia disgraziata. La bambina Piovesana Antonietta, di anni 3, da Villanova di Pordenone, avvicinatasi di troppo al focolare sul quale ardevano alcuni tizzoni, riportò gravissime scottature, in conseguenza delle quali il giorno successivo cessava di vivere.

Incendio. Ieri in Orzano, frazione del Comune di Remanzacco, verso la 1 e mezza pom. sviluppavasi il fuoco in una casa di proprietà dell'Ospitale Civile di Cividale, affittata al colono Zuiani Angelo fu G. B., e distruggeva in poco più di un'ora la stalla, l'aia ed il fienile.

Si calcola distrutti circa 230 quintali di foraggi, e gli attrezzi rurali, per un valore di circa lire 2300, a danno del povero colono. La stalla, l'aia ed il fienile, per il valore di lire 3000, sono a danno dell'Ospedale.

Il vento soffiava forte, e sono molto da lodare i coraggiosi terrazzani che hanno fatto sforzi eroici per impedire che l'incendio si propagasse ad altre abitazioni.

La causa non fu possibile precisarla, ma si ritiene accidentale. Non si lamentano disgrazie di persone.

Altro incendio. Verso le ore 4 ant. di ieri in Raspano (Comune di Cassacco) ebbe a svilupparsi un incendio nel fabbricato colonico di certa Cussigh Anna fu Giovanni, distruggendolo completamente. Il danno approssimativo per fabbricato, mobili, animali, grani e foraggi, raggiunge 2500 lire.

La proprietaria è coperta però di assicurazione con la «Fondiaria», la quale ha già dato inizio alle pratiche per la rilevazione e liquidazione del sinistro.

Banda di Feletto. Programma dei pezzi che la Banda musicale di Feletto Umberto eseguirà domani 20 novembre dalle ore 15 e mezza alle 17 sulla piazza principale del paese:

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Mazurka «Dolores»	Basciu
3. Pot-pourri su motivi napolitani	Basciu
4. Marcia solenne	Meyerbeer
5. Fantasia popolare	Basciu
6. Marcia «Viva la Regina!»	Basciu

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

"Lega della gioventù friulana". Domenica 27 corr. in Gorizia, nella Palestra dell'«Unione ginnastica goriziana», sarà tenuta l'adunanza costitutiva della «Lega della gioventù friulana», col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Costituzione della Società.
3. Lettura dello Statuto sociale.
4. Eventuali proposte.
5. Elezione della Direzione e di 3 revisori.

Ringraziamo per il gentile invito mandatoci dal Comitato promotore, di assistere a questa adunanza, e frattanto facciamo voti che questa simpatica «Lega» si costituisca e viva giovanilmente forte e gagliarda, per la difesa del principio di nazionalità e delle idee liberali in quella nobilissima regione friulana.

UDINE

Per l'Esposizione di Udine del 1903. Ieri il Consiglio della Camera di commercio, discutendo il bilancio preventivo 1899, stanziò la somma di lire 600 per iniziare il fondo di suo concorso alla Esposizione del 1903, con riserva di fissare il contributo totale della Camera per la detta Esposizione, quando saranno ultimati i lavori della Commissione nominata d'accordo col Municipio per i relativi studi preventivi.

A questo proposito, il Presidente della Camera comunicò che fra brevi giorni la suddetta Commissione sarà chiamata a costituirsi definitivamente.

Gl'imperiali di Germania nuovamente di passaggio per Udine. Telegrafano da Pola, 18 al *Piccolo* di Trieste:

«I sovrani di Germania arriveranno qui domani e proseguiranno il viaggio per Divaccia-Nabresina-Udine-Villacco-Franzensfeste-Innsbruck-Monaco; arriveranno a Berlino lunedì.

«Benchè non sia giunta ancora la notizia ufficiale dell'arrivo dell'imperatore Guglielmo, nondimeno si fanno i preparativi per il suo ricevimento. Si crede che, per ossequiare l'imperatore di Germania, arriverà qui il comandante della marina, vice-ammiraglio barone Spaun.

«Il treno di Corte, che si trovava a Berlino, giungerà qui oggi o domani».

La lettura di ier sera del prof. Franzolini all'Accademia. Ier sera il prof. Franzolini tenne all'Accademia l'annunciata lettura sulle «concause nelle lesioni personali».

L'oratore ha svolto la sua tesi dividendola in due parti.

Nella prima parte espone e confronta il vigente Codice Penale zanardelliano coi precedenti, criticandolo per la non esplicita affermazione della minorante delle concause nei ferimenti non seguiti da morte, mentre le concause figurano da minorante nei ferimenti seguiti da morte e nei veri e propri omicidii (art. 367).

Appoggia la sua critica sopra una larga citazione di sentenze delle Corti d'Appello, e della Cassazione Unica, nonchè sulla letteratura recente in argomento; fa accenno a non pochi errori giudiziarii, e conclude che se la lettera dell'articolo 374 non esprime in forma chiara la ammissione della minorante delle concause nei casi di ferite non seguite da morte, neanche esplicitamente la esclude.

Per la combinazione poi, e per il logico intreccio, degli art. 367, 374 e 45 del C. P., sostiene che si debba interpretare siano dal C. P. ammesse le concause anche per le lesioni personali non seguite da morte.

L'erudizione in materia di giurisprudenza, e di ermeneutica del Codice Penale, manifestata in questa prima parte, fa supporre il Franzolini un giurisperito penalista, piuttostochè un medico, per quanto medico-legale.

La seconda parte è tutta a base di stretta medicina forense e di chirurgia pratica, ed è la più brillante.

Per il chirurgo — dice l'oratore — non vi può esistere differenza circa alla efficacia favorevole o dannosa di circostanze estranee all'atto feritore, sia che la ferita guarisca, sia che finisca colla morte del ferito. Ora, perchè, e con quale logica, ed in base a quale competenza ed autorità, il legislatore si arrogherebbe il diritto di procedere a rovescio della realtà dei fatti, e di differenziare fra loro, negli effetti delle circostanze minoranti in questione (*concause* nel vecchio stile), due identità cliniche e naturali?

In cinque gruppi crede l'oratore opportuno inquadrare i coefficienti che possono influire sull'esito di una ferita, o lesione personale; e del primo solo — cioè della qualità dell'arma, della modalità dell'uso e della regione colpita — egli ritiene integralmente responsabile il feritore.

E, successivamente, dimostra con scientifica argomentazione e con un ricco corredo di casistica clinica propria e di illustri colleghi, che i cinque coefficienti hanno lo stesso valore tanto per una ferita cui segua la morte, come per altra che, più o meno presto, e più o meno bene, finisca per guarire.

Afferma che il medico, e per l'indole dei propri studi e per la natura della professione, è portato alla difesa, alla mitezza; ma vigorosamente dice che, per quanto medico e pietoso per delinquenti comuni, vorrebbe vedere eretta anche fra noi la sollecita macchina del collega Guillotin, per usarla sul collo degli assassini sorteggiati a freddo dagli anarchici, ma colpendo eziandio i vigliacchi sorteggiatori. Ristabilendo la pena di morte, della cui abolizione l'oratore non fu mai fautore, vorrebbe poi che ogni sentenza capitale fosse sottoposta a regolare revisione, onde meglio guarentirsi da errori giudiziarii.

Chiude nominando i più autorevoli medici-legali italiani i quali pensano come lui sulla tesi delle «concause nelle lesioni personali», e saluta i colleghi dell'Accademia col voto che la riforma del Codice Penale non indugi a disporre in modo chiaro ed esplicito che il beneficio delle concause venga esteso anche alle lesioni personali non seguite da morte.

La fine della lettura del prof. Franzolini — che durò un'ora — fu salutata con un applauso. L'uditorio era più numeroso di quello che ordinariamente suole assistere alle sedute dell'Accademia. Però vedevasi assai scarsamente rappresentato l'elemento cui dovrebbe più interessare la tesi svolta dal prof. Franzolini: vogliamo dire i giurisperiti ed i medici. Dei primi non c'erano che gli avvocati Measso (presidente dell'Accademia), Schiavi (accademico) e Sartogo, ed il giudice Zanutta; dei secondi ce n'erano tre soli, e cioè i dottori Celotti, Pennato (accademici) e Luzzatto. Vuol dire che gli altri giurisperiti e medici cittadini leggeranno stampata la dotta, perspicua e persuadentissima tesi del prof. Franzolini, la quale è raccomandabile in modo particolare ai magistrati.

Nuptialia. Quest'oggi in Fiumicello si celebrano gli sponsali della distinta signorina baronessa Maria Poteani coll'egregio nostro concittadino cav. Attilio Pecile, figlio dell'illustre senatore.

Con questa unione, che rende felici due cuori, si stringono pure vincoli di parentela fra due famiglie cospicue del nostro Friuli, e l'avvenimento è perciò doppiamente lieto, e come tale gli amici lo salutano. Partecipando noi pure a questa notizia, porgiamo fervidi auguri agli sposi bene avventurati, e congratulazioni vivissime alle rispettive nobili famiglie.

— Il nostro corrispondente di Fagagna *(S)* ci scrive esprimendo esso pure, in nome proprio e quale interprete dei sentimenti dell'intero paese, voti di felicità per gli sposi e rallegramenti alle rispettive famiglie.

Associazione magistrale friulana. Domenica 27 novembre corr., alle ore 10 e mezza, avrà luogo nella sala maggiore dell'Istituto tecnico un'assemblea straordinaria col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione delle dimissioni dell'attuale Consiglio direttivo;
2. Eventuale surrogazione dello stesso.

Gita speleologica. Si ricorda ai signori soci che l'escursione speleologica a Montenars, con successivo intervento alle feste di Osoppo, avrà luogo domani, tempo permettendo, con partenza alle 5 dalla sede della Società Alpina. Le iscrizioni si ricevono fino alle 18 di oggi alla sede stessa. Potranno intervenire anche estranei al Circolo purchè presentati da un socio.

I ferrovieri militari. Il Ministero della guerra, con decreto in data di ieri l'altro, ha ordinato il ritiro del corredo a tutti i ferrovieri richiamati.

Essi d'ora innanzi vestiranno la divisa delle ferrovie colle stellette e la fascia al braccio.

Orario delle ferrovie. In quarta pagina pubblichiamo l'orario delle ferrovie andato oggi in vigore.

Interessanti notizie sull'emigrazione.

Dall'ultimo Bollettino del Ministero degli esteri, togliamo queste interessanti notizie riflettenti l'emigrazione.

Emigrazione in Rumania, Serbia e Bulgaria.

Molti operai e giornalieri italiani partono dal Regno, muniti di semplice passaporto per l'interno, e si recano a Budapest col proposito di trasferirsi, poi, in Rumania, in Serbia od in Bulgaria. Ad ovviare gravi inconvenienti, chi vuole emigrare agli Stati suddetti deve munirsi, prima della partenza, di passaporto per l'estero, che dovrà essere vidimato dal console dello Stato nel quale l'emigrante intende recarsi.

Emigrazione a Salonicco.

Essendo questa l'epoca nella quale, ogni anno, ha luogo l'emigrazione temporanea dalle provincie centrali e meridionali d'Italia per il Levante, e negli ultimi giorni squadre di operai essendo giunte dall'Italia a Salonicco in cerca di occupazione, si informa che per i lavori in corso in Salonicco, ed in generale nella Macedonia, l'offerta di mano d'opera risulta superiore al bisogno. Ciò è tanto vero, che molti operai italiani partirono nei mesi scorsi da Salonicco per altra destinazione, non riuscendo ad occuparsi su detta piazza.

Emigrazione in Cina.

Taluni operai italiani si diressero recentemente a Singapore, colla speranza di realizzare colà qualche guadagno e di trasferirsi poi in Cina, allettati da notizie di grandi lavori, che dovrebbero compiersi prossimamente in quell'impero. Il regio console in Singapore avverte, in proposito, che sarebbe vano lo sperare di occuparsi in quella località od in località vicine.

Emigrazione a Vienna.

Un numero rilevante di operai italiani si è recato, nei passati mesi, e si reca tuttora a Vienna, colla speranza di trovar lavoro nelle opere pubbliche che sono in corso in quella capitale. Sicure informazioni pongono però il Ministero in grado di dichiarare che l'offerta di braccia supera ormai, in Vienna, di gran lunga, la domanda; il che pone una quantità di giornalieri e di operai italiani nell'impossibilità di guadagnarsi l'esistenza.

Emigrazione in Australia.

Furono già posti sull'avviso i nostri professionisti ed operai contro le profferte di lavoro, che venivano fatte da certo Erickson, domiciliato all'Havre (Francia). Aggiungiamo ora che il sedicente Erickson, di cui il vero nome è Victor Coubré, fu recentemente arrestato all'Havre, sotto la imputazione di truffe consumate a danno di professionisti e d'operai, cui carpiva danaro colla promessa di impiegarli in una miniera d'oro, in Australia. Disgraziatamente, non pochi italiani hanno creduto agli annunzi che il Coubré faceva stampare, e gli hanno trasmesso danaro e documenti. Valga questo nuovo esempio a rendere più guardinghi gli italiani, desiderosi di emigrare. Il credere agli avvisi pubblicati da persone non ben conosciute, è sempre pericoloso; e la miglior via da seguirsi, in casi simili, è quella di chiedere informazioni al Ministero degli affari esteri, prima di entrare in trattative con chicchessia, o, sopratutto, prima di sborsare somme di danaro.

Nel negozio Fanna domani a sera 20 corr. vi sarà esposizione di altre novità in cappelli da signora e da uomo.

E non si sa chi sia! L'individuo che la sera del 17 — come narrammo ieri — truffò un paio di stivaletti al calzolaio Pio Novello, aveva pure pochi momenti prima truffato il negoziante in manifatture signor Basevi, al quale si presentò qualificandosi pel figlio del signor Marzuttini, e, colla scusa di farla vedere alla famiglia, si fece consegnare una stiriana del prezzo di lire 35, ed una cravatta.

Sempre lo stesso individuo, sotto il falso nome di Armellini di Tarcento, alloggiò all'albergo «alla Città di Trieste» e pranzò alla trattoria «all'Ancora», di proprietà del signor Francesco Cecchini, scomparendo poi improvvisamente e lasciando un conto insoddisfatto di lire 10.60.

Derubato viaggiando. Giovedì sera col treno da Trieste, arrivava alla stazione di Udine Fassutti Gio. Batt. di Luigi, muratore da Forni di Zoldo, reduce dalla Rumenia, ove era stato a lavorare.

Viaggiò egli in compagnia di alcuni bolognesi, e, durante il viaggio, bevette in modo da ubbriacarsi.

In treno s'addormentò, e svegliatosi prima di giungere al confine di Cormons, s'accorse che gli mancava il portafogli contenente 3 biglietti da lire 100 della Banca rumena, 2 pezzi da 20 lire della Baviera, 25 fiorini austriaci, il passaporto e diverse carte.

Quando scese alla nostra stazione, si presentò al delegato di P. S. co. De Portis denunciando il fatto e manifestando il sospetto d'essere stato derubato durante il viaggio da uno dei compagni.

Il delegato, avuta la denuncia, chiamò in ufficio quegli individui, e praticò la perquisizione e delle persone e delle robe loro, senza però risultato alcuno.

La caduta di un cavallo. Stamane verso le ore 9 il cavallo che tira il furgone postale, cadeva in piazza Vittorio Emanuele. Nella caduta ruppe una stanga della vettura.

Schiamazzi. Ci scrivono:

«Gli abitanti di via Poscolle si raccomandano ai preposti alla direzione dello Stabilimento Barbieri e Silva perchè vogliano fare in modo che certe loro operaie che si recano al lavoro alla mattina non abbiano a disturbare i sonni dei cittadini, coi loro urli e schiammazzi, come fanno ogni giorno».

All'Ospedale vennero accolti Dell'Osta Pietro detto «Bocalete» perchè privo di alloggio e perchè si sentiva male; e Scagnetti Enrico d'anni 17 da Udine per ferita lacero contusa al piede sinistro, riportata accidentalmente e guaribile in cinque giorni.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 20 novembre dalle ore 15 alle 16 e mezza, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Mazurka «Elena di Montenegro»	Carlini
3. Fantasia «Il canzoniere napoletano»	Borrella
4. Terzetto e finale 3° «I Lombardi»	Verdi
5. Gran pot-pourri «Forza del destino»	Verdi
6. Marcia «Margherita di Savoia»	N. N.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese corrente possono essere rinnovati i bollettini color verde fatti nel gennaio 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel n. 47 dell'*Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Ambulatorio medico-chirurgico. Il dott. Oscar Luzzatto ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via della Posta N. 15.

Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 39, del 12 novembre 1898 contiene:

L'esattore di Maniago fa pubblicamente noto che nel giorno 20 dicembre 1898 alle ore 10 ant., nella sala delle pubbliche udienze della Pretura di Maniago, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

Il sindaco di Teor avvisa che nel giorno 27 novembre 1898 alle ore 10 ant. in quell'ufficio municipale si farà l'incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione della piazza di Teor.

— Nell'esecuzione immobiliare promossa da Giuseppe D'Agostinis contro Mattassi Vincenzo, nel giorno 27 dicembre 1898 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto della casa sita in Latisana.

— Nel giudizio di subastazione dei liquidatori della società commerciale Paolo Cappellari e compagni di Ospedaletto di Gemona si rende noto che avanti la Pretura di Gemona nel giorno 21 dicembre 1898 ore 10 ant. avrà luogo l'incanto di varii beni immobili siti in mappa di Ospedaletto-Gemona.

— Il Comune di Mortegliano avvisa che nel giorno 23 novembre corrente ore 10 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale una pubblica asta per l'appalto delle opere di costruzione della strada da Lavariano al molino Fallione verso Cuccana, per il prezzo preventivo di lire 1422.56.

Leggere in quarta pagina:
Sapol di famiglia — Bertelli.
Grandioso assortimento — G. Rea.
Chinina Migone.
Amaro d'Udine — De Candido.
Guarire radicalmente — A. Tenca.
Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 11 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	759.2	759.2	760.6	762.5
Umidità relativo	55	42	51	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—		—
Velocità e direzione del vento	16.SE	30.SE	16.SE	18.SE
Term. centigr.	8.9	10.1	8.3	7.4

18 Temperatura: massima 10.9; minima 7.3; minima all'aperto 6.0
19 Temperatura: minima 6.5; minima all'aperto 5.3

Tempo probabile:
Venti forti al nord: cielo coperto qualche pioggia: qualche nevicata nelle alte stazioni.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Omicidio.

Udienza 18 ottobre.

Presidente comm. Vanzetti; Giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. cav. Merizzi.

Parte civile avv. Della Schiava e Galeazzi.

Difensori avv. Bertacioli e Ciriani.

Accusato: Natale Moretti fu Bortolo, da Rauscedo, del delitto previsto dagli art. 364 e 366 n. 2 C. P., per avere nella sera 20 marzo 1898 in Rauscedo a fine d'uccidere e con premeditazione colpito con un corpo contendente al capo Natale D'Andrea, causandogli morte subitanea.

Assoluzione.

Ieri mattina vi furono le repliche dell'avv. Galeazzi (parte civile) e dell'avv. Bertacioli (difensore), quindi nel pomeriggio il riassunto del presidente e il verdetto dei giurati, che fu negativo (voti 9), per cui la Corte dichiarò assolto l'accusato Moretti Natale ordinandone la immediata liberazione.

Mancato omicidio.

Atto d'accusa.

Giacomo Zamaro vedovo con figli contrasse relazione amorosa con Anna Maria Nonino, pur essa vedova con figli, e, resala incinta, le propose di unirsi in matrimonio, al che aderendo essa in sulle prime, si dimostrò dappoi titubante per non pregiudicare la sorte dei suoi figli, finchè si indusse a licenziarlo, ed a non voler più saperne di lui, onde lo Zamaro, dopo essersi espresso in più incontri che l'avrebbe uccisa, se non fosse sua, nel mattino del 10 maggio p. p. ritornando, sul mezzodì dal lavoro in campagna chiamò a sè la Nonino, e rinnovandole le sue domande e minacciandola pure perchè continuava ad opporgli un rifiuto, e detto che domandasse *perdono a Dio*, col badile che teneva in mano le diresse senz'altro un colpo alla fronte che la Nonino potè in parte riparare facendosi schermo col braccio destro, riportandone grave contusione; indi con un secondo colpo alla nuca la gettò svenuta addosso, di una siepe, e le ammenò, comunque la vedesse quasi inanimata, altri sei colpi, sempre col taglio del ferro di detto badile, dandosi subito dopo alla fuga ed alla latitanza.

Le lesioni, state giudizialmente in concorso degli esperti rilevate, consistono altresì in estese e profonde contusioni, *in otto* ferite lacero-contuse, una delle quali lunga più di sei centimetri, e due profonde fino all'osso, che rimase denudato del periostio.

L'atto d'accusa si diffonde quindi a dimostrare sulla base delle risultanze dell'istruttoria, che lo Zamaro è reo di omicidio mancato, e che se non raggiunse l'intento omicida, fu per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Conseguentemente:

Zamaro Giacomo fu Giuseppe d'anni 58, villico da Buttrio, è accusato di aver nel giorno 10 maggio 1898 nella località via Stretta in Comune di Buttrio in Piano, a fine di uccidere, percosso replicatamente col taglio di un badile alla testa ed in altre parti del corpo Anna Maria Nonino, compiendo tutto ciò che era necessario a cagionarle la morte, la quale non avvenne per circostanze indipendenti dalla sua volontà, avendo invece la Nonino riportato in conseguenza delle inferte lesioni una malattia ed incapacità ad attendere alle sue ordinarie occupazioni per oltre venti giorni.

L'imputato è difeso dall'avv. Umberto Caratti.

L'accusato nel suo interrogatorio dice che, rimasto vedovo con cinque figli, incominciò una relazione amorosa con l'Anna Maria Nonino, pur essa vedova con cinque figli.

Conseguenza di questa relazione, dice, fu che la Nonino rimase incinta. Egli voleva sposarla, essa ne era dapprima contenta, ma poi respingeva la sua onesta proposta.

Istigatore di queste ripulse, dice, era lo suocero della Nonino.

Il giorno del fatto egli si trovava a lavorare nei campi, e, incontrata la Nonino, le rinnovò la domanda, ed avutone nuova ripulsa, accecato dall'ira, col badile che teneva sulle spalle, la colpì, dandosi poi alla fuga. Dice che dopo il fatto ebbe con lei un colloquio.

Nonino Anna Maria conferma la relazione avuta collo Zamaro, frutto della quale fu una figlia da lei partorita in Udine poco tempo fa; ma dice che con tutto ciò non era e non è disposta a sposarlo. Circa il fatto dice che, in quel giorno, trovandosi essa a lavorare nei campi, fu avvicinata dallo Zamaro il quale le ebbe a rinnovare la proposta di matrimonio, ed avendo essa, come in precedenza, risposto negativamente, egli la colpì replicatamente alla testa ed in altre parti del corpo, facendola cadere svenuta e sanguinante a terra, da dove fu levata da alcuni contadini accorsi alle sue grida, e trasportata a casa.

S'incomincia quindi l'esame dei testi, che continua stamane.

Nessuno fu testimonio del fatto; quelli accorsi alle grida della donna raccontano che la trovarono a terra ferita, e che lo Zamaro fuggiva pei campi, brandendo una roncola in atto di minaccia per tenerli lontani.

Il dibattimento finirà probabilmente oggi.

Tribunale militare di Venezia.

Udienza 16 novembre.

Spangaro Antonio, soldato del Distretto militare di Udine, è accusato di diserzione, perchè, stando a Trieste, non si è presentato in tempo debito ai propri doveri di leva. Egli è condannato perciò ad un anno di carcere militare.

La bestia umana. Un giovane garottato dal padre.

Martedì scorso è comparso innanzi ai giurati della Corte d'Assise di Alessandria (Piemonte), certo Traversa Giovanni, fu Nicolao, d'anni 54, nato e residente a Castelletto d'Erreo.

Esso è un triste soggetto Dedito a Bacco ed a Venere, dissipò la modesta sostanza ereditata dal genitore suo. Mortagli la moglie di crepacuore, passò a seconde nozze con una compaesana vedova a sua volta e madre di una ragazza da marito.

Ultimamente si era reso colpevole del più nefando delitto.

Suo figlio Nicolao, ottimo giovane venticinquenne, lavoratore instancabile, che provvedeva al sostentamento del padre fanullone e della matrigna, aveva manifestata l'intenzione di realizzare quel poco ereditato dalla madre sua — un migliaio di lire circa — e recarsi in America.

Il Giovanni Traversa osteggiava energicamente le intenzioni del figlio, tanto che nel pomeriggio del 28 aprile u. s. in una camera della propria abitazione, in seguito ad un vivace alterco, con un potentissimo pugno allungò svenuto sul letto il giovanotto.

Moglie e figlia, presenti alla triste scena, fuggirono, Rimasto solo, la belva umana, strangolò il figlio con una cordicella assicurata ad un piuolo, che faceva girare a mo' di trivella.

Dopo il delitto, chiuso l'uscio a chiavo, il Traversa si recò a gozzovigliare ad una vicina osteria.

Tornato ubbriaco fradicio, si mise a gridare;

— Mio figlio si è suicidato!

Non gli credette l'autorità giudiziaria che fece procedere al suo arresto.

Al processo egli ha ripetuto di non più ricordarsi di nulla.

Però il dottor Bertone, perito psichiatra di accusa, ed il dott. cav. Luigi Frigerio, direttore di quel manicomio, perito a difesa, furono concordi nel ritenere pienamente responsabile l'imputato.

I testimoni d'accusa sono stati quattordici; quelli di difesa soltanto tre.

L'avvocato Scuti, di Acqui, difese abilmente l'imputato; ma i giurati non accolsero la sua tesi e pronunciarono un verdetto affermativo, in base al quale la Corte condannò il Traverso a trent'anni di reclusione e a dieci di sorveglianza, concedendogli solo le attenuanti.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

L'abbiamo detto avant'ieri: la rappresentazione della tragedia di Sofocle, *Edipo re*, è un vero avvenimento, e pare che Gustavo Salvini inizierà con essa il breve corso delle sue recite martedì 22 corrente.

Sofocle, tutti lo sanno, è il più grande dei tre sommi autori tragici della Grecia, ed è nato a Colono il 496 avanti Cristo. Sono dunque 2400 anni all'incirca che la tragedia fu scritta.

Edipo re precede l'altra sua tragedia *Edipo a Colono*. Nella prima, Edipo, riconoscendosi reo, benchè involontariamente, di parricidio e di incesto, si acceca e si esilia da Tebe.

Il Potter paragona *Edipo re* a una eruzione dell'Etna. Nubi di fumo ottenebrano dapprima il cielo, poi si dissipano violente esplosioni di fiamme; quindi i minaccevoli apparimenti si calmano e subentra la serenità; in ultimo la montagna si spalanca e versa torrenti di lave per seppellire e palazzi e templi e città.

A Bologna, la rappresentazione datane dal Salvini, suscitò un vero entusiasmo.

Fra le altre produzioni che darà il Salvini, notiamo *La bisbetica domata* di Shakespeare, che tanto piacque lo scorso anno, *La vendetta del buffone*, nuovissima, e *Oreste* d'Alfieri.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 18.

Presiede Chinaglia, vicepres.

Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di un vice-presidente e di due segretari, e risultano eletti Colombo a vice-presidente, Costa Alessandro e Fulci segretari. Quindi il presidente invita l'on. Zanardelli ad occupare il seggio presidenziale.

L'on. Zanardelli sale al banco della presidenza e pronuncia uno splendido discorso fra i segni di attenzione e gli applausi della Camera.

Si procede ad alcune nomine; il ministro guardasigilli presenta un disegno di legge per le congrue parrocchiali e uno per la riforma del procedimento sommario; si dà lettura delle interrogazioni ed interpellanze, che Pelloux dichiara d'accettare in nome del Governo.

Senato del Regno.

Seduta del 18.

Presiede Saracco, pres.

Si commememorano i senatori defunti, e vengano presentati alcuni progetti di legge dai ministri della Guerra e dei Lavori pubblici.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il progetto sulla Ricchezza Mobile.

Roma 19 — Il primo progetto di riforma tributaria, che riguarderà la tassa di Ricchezza Mobile, sarà presentato prestissimo.

Questo progetto sarà certamente molto combattuto dalla Destra e dai Centri; ma non si dubi a dell'approvazione da parte della maggioranza della Camera.

Il Governo porrà certamente su questo progetto la questione di Gabinetto.

Non è escluso però che il progetto venga modificato, sia dalla Commissione che dalla Camere, previa l'approvazione del Governo.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 18 novembre.

Il nostro mercato della seta ha sempre la medesima fisonomia. Le richieste su piazza sono poco importanti ed hanno per base offerte tanto lesinate, da lasciare pochissimo adito alla conclusione.

Perciò le poche transazioni operate si riferiscono quasi tutto alle qualità andanti, a risparmio di prezzo e per le quali il detentore è più alla vendita.

I prezzi invece delle qualità sublimi e classiche, sebbene nominali, si conservano inalterati ed il detentore, a ricavi ridotti, non vende assolutamente e preferisce l'aspettativa, fermo nella sua opinione che le cose volgeranno per lui al meglio.

(Dal *Sole*).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **108.45.**

Bollettino della Borsa

UDINE, 19 novembre 1898.

RENDITA	nov. 18	nov. 19
Italiana 5 % contanti	99.95	100.—
" fine mese	100.10	100.10
Detta 4 ½ ex coupons	108.15	108.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	329.—	330.—
" 3 % Italiane ex coup.	317.—	319.—
Fondiaria Banca d' Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 ½ %	518.—	518.—
" 5 % Banco di Napoli	458.—	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	478.—	478.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	955.—	965.—
" di Udine	135.—	125.—
" Popolare Friulana	135.—	130.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	200.—	202.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	730.—	731.—
" Ferr. Medit. ex coupons	530.—	530.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	108.½	108.40
Germania "	134.45	134.25
Londra "	27.50	27.48
Austria Banconote "	227.¾	227.¼
Corone "	113.—	113.—
Napoleoni "	21.68	21.62
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.07	91.65

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

N.° 1. **SAPOL di FAMIGLIA** Cent. 50 al pezzo *più cent. 15 per posta.*

per la toeletta - emolliente - detersivo - disinfettante

DI PROFUMO SANO E GRADEVOLISSIMO

[illegible] in 4 scatole L. 5,50 franchi di porto da A. BERTELLI e C., Milano, e nelle Farmacie, Drogherie, Profumerie, ecc.

N.° 2. **SAPOL** *marca oro forma quadra* — (il vecchio e accreditatissimo tipo) vellutante, a svariatissimi e soavi profumi. — Un pezzo L. 1,25 più cent. 50 per posta. Tre pezzi L. 3,25 e dodici pezzi L. 12,60 franchi di porto in tutto il regno.

N.° 3. **SAPOL OVALE** *a profumi d'espansione centrifuga* — il profumo va maggiormente accentuandosi quanto più il pezzo di Sapol si consuma. — Un pezzo L. 1,30 più 50 cent. se per posta. Tre pezzi L. 3,25 e dodici L. 12,00 franchi.

N.° 4. **SAPOL VENUS** *(supersapol)* preparato espressamente per le Signore eleganti e aristocratiche. Esso si può dire la quintessenza del finissimo Sapol marca oro. — Un pezzo L. 2,75 più cent. 20 per posta. Tre pezzi in scatola marocchinata L. 7,50 franchi di porto.

N.° 5. **SAPOL CRELIUM** fortemente antisettico; necessario durante le epidemie, e per svariatissimi usi di disinfezione. — Un pezzo L. 1.— più cent. 20 per posta. Tre pezzi L. 2,75 franchi di porto, e dodici pezzi L. 9,50 franchi di porto nel Regno.

N.° 6. **SAPOL POLVERE** comodissima, ed assai economica, per la saponata della barba; impedisce la irritazione della pelle prodotta dal rasoio e il pericolo dell'innesto di virus infettivi — Una scatola L. 1,— più cent. 15 per posta. Tre scatole L. 2,75 franchi di porto.

N.° 7. **SAPOL MEDICINALI** Sono fabbricati colla finissima pasta del Sapol da toeletta. La dosatura è perfettissima. — Prepariamo i Sapol allo zolfo, ittiolo, catrame, ecc. Un pezzo L. 1.— più cent. 20 per posta. Tre pezzi L. 2,75 e dodici pezzi L. 9,50 franchi.

Proprietari-preparatori A. BERTELLI e C., via Paolo Frisi, 26, Milano e presso tutti i Grossisti. — Anche alla Mostra Campionaria Bertelli, Galleria V. E. Milano, e presso i Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Chincaglieri.

In Udine all'ingrosso presso i signori Giacomo Comessatti e Minisini Francesco.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tatnai negoziante — A Spilimbergo, da Eugenio Crizzoli e dai Fratelli Lorias — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

GIUSEPPE REA

MERCATOVECCHIO - **UDINE** - MERCATOVECCHIO

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Pellicceria confezionate e pelli d'ogni qualità.

Si assume qualunque lavoro e riparazione di pellicceria.

MANTELLINE PER SIGNORA

Maglierie di lana e cotone — Camicie, colli, polsi e cravatte di tutta novità

Impermeabili di stoffa Loden e gommati

neri e colorati per ufficiali e borghesi

Valigeria — Tappeti e coperte da viaggio

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE.

Esclusivo deposito del "Ristoratore Allen" e "Fior di mazzo di nozze"

SPECIALITÀ OGGETTI PER REGALI

in bronzi, maioliche e specchi artisticamente lavorati

CORONE DI METALLO MORTUARIE

in variate grandezze da lire **5** a lire **100**

Prezzi di eccezionale convenienza.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto di dichiarare che l'*AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni e quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Boveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible] e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po[illegible] consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M.* 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.46	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	O. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	D. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.45	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.26	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	20.45	1.35

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.36	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 6.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	17.38	20.35

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Da [illegible]	A [illegible]	Da [illegible]	A [illegible]
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da [illegible]	A Portogr.	Da Portogr.	A [illegible]
O. 5.45	6.22	O. 8.10	3.47
M. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 10.05	10.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
P. A. 8.15	10.—	7.20 R. A.	9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10 [illegible]	12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55 [illegible]	15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30 S. T.	18.45

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casoni di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno o nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **60** la Bottiglia.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.